

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 30 giugno 2010

1) Approvazione verbali della seduta precedente.

SINDACO

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Salutiamo la dottoressa Cimarelli che seguirà per noi il prosieguo del Consiglio Comunale, in questo momento è Vice Segretario Comunale.

Appello

VICE SEGRETARIO

La seduta è valida.

SINDACO

Primo punto: approvazione dei verbali della seduta precedente. Ci sono osservazioni? Votiamo la approvazione dei verbali.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Passiamo alla nomina degli scrutatori: Carnevali Monica, Annarosa Filippetti e Scarponi.

2) Approvazione regolamento comunale sul procedimento amministrativo.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: approvazione regolamento comunale sul procedimento amministrativo.
La parola alla dottoressa Cimarelli.

VICE SEGRETARIO

Questa è proposta la approvazione di questo regolamento comunale e riguarda in particolare la legge 241/1990 sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso. Questa legge è profondamente modificata con la legge 18.6.2009 n. 69 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla suddetta legge 241/1990. In virtù di questa legge del 2009 se l'Amministrazione Comunale adotta una propria regolamentazione stabilendo dei termini entro cui concludere un procedimento amministrativo vale il termine dei 30 giorni. Pertanto al fine di regolamentare il procedimento amministrativo questo regolamento comunale stabilisce per i vari procedimenti amministrativi che poi sono elencati nelle schede allegate al regolamento stesso sono stabiliti i termini entro cui il procedimento deve essere concluso. Ovviamente il termine è superiore ai trenta giorni fino a un massimo di novanta giorni. Nei procedimenti particolarmente complessi il termine non può superare i 180 giorni. Non c'è null'altro da dire se non volete chiarimenti ulteriori.

CONS. POETA

Siccome abbiamo letto la proposta di delibera con il regolamento volevamo sapere una domanda: se era stato redatto il regolamento ci è scritto da un gruppo di lavoro con i vari responsabili dei settori del Comune, cioè se proviene da un modello. Non so se è frutto solamente del Comune oppure la fonte deriva da fuori Comune.

VICE SEGRETARIO

Questi sono regolamenti standard, predisposti già da ditte specializzate, però ovviamente le modalità del procedimento amministrativo, i termini entro cui concludere ogni procedimento è stabilito dal Comune, quindi i vari uffici sono stati interpellati e hanno fissato in base alle normative specifiche del settore e in base anche alle particolarità del procedimento hanno stabilito i termini di legge, che non possono superare i 90 giorni.

CONS. POETA

Un'altra cosa che avevamo notato, non vogliamo entrare nel merito perché è una cosa molto tecnica e quindi non saremo nemmeno in grado, però abbiamo visto che mentre in alcuni settori della attività del Comune c'è una articolazione abbastanza varia di queste durate del procedimento, ci sono alcune categorie di attività in cui è stato messo sempre 90 giorni dal primo all'ultimo, quindi se c'è un motivo particolare oppure se sono stati troppo precisi quelli che hanno cambiato oppure è stato giusto, o se ci sono esigenze diverse, però ci sembra che ci sono diversi tipi di procedimento anche all'interno di quello stesso settore o attività, però è stato messo tutto 90 e invece per altre cose è stato distinto a seconda del tipo di procedimento, durate anche molto diverse fra di loro.

VICE SEGRETARIO

Diciamo che in maggioranza è stabilito il termine di 90 giorni, questo perché? Per tutelare innanzitutto l'Amministrazione Comunale, per fare in modo che l'Amministrazione Comunale possa dare una conclusione adeguata al procedimento, nel senso che è ovvio che se è possibile per alcuni procedimenti stabilire una durata di 90 giorni, penso che l'Amministrazione Comunale debba tener conto di questo termine, nel senso che per dare una adeguata istruttoria, per fare in modo che il procedimento abbia la conclusione più completa e precisa. Il termine che stabilisce la 241 e la legge del 2009 per la conclusione del procedimento è una tutela per il cittadino, cioè il cittadino deve pretendere che il procedimento abbia una conclusione. Ecco perché il Comune con proprio regolamento stabilisce i termini entro cui questo procedimento amministrativo deve essere concluso. Naturalmente per una sua tutela preferisce mettere il termine più ampio possibile, anche se poi forse in concreto potrebbe anche riuscire a chiudere il procedimento in termini più brevi. In alcuni casi è messo il termine più ridotto di trenta giorni perché evidentemente l'ufficio che ha redatto queste schede è in grado di dare una risposta al cittadino entro i 30 giorni, che sarebbe poi il termine minimo stabilito dalla legge.

SINDACO

Andiamo alla votazione sul secondo punto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3) Approvazione convenzione tra il Comune di Polverigi e la Parrocchia di Polverigi per la conservazione e uso della Chiesa del Santissimo Sacramento di proprietà della Parrocchia di Polverigi.

SINDACO

Passiamo al terzo punto: approvazione convenzione tra il Comune di Polverigi e la Parrocchia di Polverigi per la conservazione e uso della Chiesa del Santissimo Sacramento di proprietà della Parrocchia di Polverigi. La parola all'Assessore Carnevali.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Con la convenzione di questa sera andiamo a riproporre in maniera uguale a quello che era stato già fissato con la precedente convenzione che è scaduta. Convenzione che era stata stipulata tra il Comune di Polverigi e la Parrocchia di Sant'Antonino Martire con delibera di fine anno 2005, del 29.12.2005, e appunto convenzione sottoscritta il 13.1.2006. Praticamente questa convenzione, siccome è scaduta, noi questa sera andremo a riproporre lo stesso contenuto con gli stessi 12 articoli che prevedono la possibilità di svolgere all'interno della chiesa attività e manifestazioni a carattere altamente culturale, come possono i concerti, mostre, conferenze, convegni e visite guidate, ovviamente che non siano in contrasto con la destinazione della chiesa stessa, quindi contrarie al culto religioso. Ciò detto, come l'altra volta a seguito di questa convenzione l'Amministrazione interverrà nei confronti della parrocchia con un contributo annuo di 775 € e la scadenza di questa convenzione è prevista al 31.12.2015. Non sento altro da aggiungere, perché si tratta di un rinnovo e vengono messi alla approvazione gli stessi articoli e lo stesso contenuto che era stato già approvato precedentemente.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

4) Approvazione convenzione con il centro sociale Lo Scacciapensieri.

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: approvazione convenzione con il centro sociale Lo Scacciapensieri.

ASS. LOMBARDI

Buonasera. Con questa convenzione riproponiamo, come nel caso precedente illustrato dall'Assessore Carnevali, il rinnovo di una convenzione che c'è tra il Comune e il Centro sociale Lo Scacciapensieri per l'utilizzo di alcuni locali, che sono i locali che si trovano in via Emanuele n. 13. Con questa convenzione ci si accorda affinché questi locali vengano ceduti allo Scacciapensieri in comodato gratuito affinché Lo Scacciapensieri possa svolgere in quei locali la propria attività. È una attività che è volta alle persone anziane, quindi attività ricreative, culturali e anche formative, tutte secondo un preciso statuto. Laddove queste attività vadano oltre quanto stabilito dallo Statuto è necessaria l'approvazione del Comune, ma per il resto l'accesso allo Scacciapensieri è aperto al maggior numero di persone possibili. La gestione viene effettuata da questa gestione. Gli oneri di manutenzione ordinaria sono a carico dello Scacciapensieri. Diciamo che la convenzione viene riproposta negli stessi termini e modi in cui è stata approvata 5 anni fa. È tutto qui.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Volevo far notare una cosa, che questo sociale Lo Scacciapensieri, analogamente a quello di Rustico L'Iniziativa, aderisce a questa associazione nazionale anziani ed orti, centri sociali comitati anziani orti ANCeSCAO. Nella convenzione è scritto chiaramente. Addirittura il titolo della convenzione dice "Convenzione tra il Comune di Polverigi e il centro sociale anziani Lo Scacciapensieri associato con la associazione nazionale". Infatti tra le premesse della convenzione si prende anche atto che questo centro sociale aderisce a questa organizzazione nazionale. Io siccome conosco anche alcuni rappresentanti a livello provinciale di questa associazione, la riteniamo molto valida e quindi siamo contenti che ci aderisce anche il centro di Rustico, è molto attiva eccetera. Quindi vuol dire che il centro è vincolato con questa convenzione che se l'anno prossimo non volesse più aderire in realtà ci sarebbe qualche problema. Siccome qualche volta anche il Presidente mi diceva che magari aveva intenzione un anno di fare il tesseramento e un anno no, io prendo atto di questa cosa e mi sta benissimo, però l'ho voluta far presente perché è un supporto a livello di

associazione nazionale per l'unità di base a livello di adempimenti, di regolamenti e quindi ben venga. Volevo notare anche che, c'è anche in delibera questo, si cita un regolamento del centro approvato nel 97 quando il centro nacque, che era quasi un centro comunale e non aveva ancora aderito alla associazione nazionale e quindi c'era questo regolamento che regolamentava l'attività, diceva quali erano gli impegni del Comune e del centro sociale. Nella convenzione però si cita spesso lo statuto del centro sociale che è lo statuto che ha approvato l'assemblea dei soci e che sono sicuro che è uno statuto modello che ha dato l'associazione nazionale in cui anche lì è stabilito il funzionamento del centro, gli organi sociali, i compiti, le attività istituzionali eccetera. Siccome questo regolamento è stato approvato dal Comune con quella delibera del 97 e non è stato mai abrogato, lo statuto del centro sociale l'hanno rinnovato, so, con l'assemblea dei soci del gennaio 2010 e invece non è stato mai approvato dal Comune, nemmeno quello che c'era prima che avevano fatto mi sembra nel 2001 quando hanno aderito per la prima volta alla associazione nazionale. Siccome trattano le stesse materie, questo regolamento è ancora in vigore e questo statuto mai recepito dal Comune, ma più volte citato nel testo della convenzione e le trattano in maniera contraddittoria perché dicono sugli stessi argomenti cose diverse, ad esempio sull'età dei soci il regolamento del 97 dice che questo centro è aperto ai cittadini over 50 e invece lo statuto dice che possono essere soci tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18° anno di età. Poi un altro paio di cose sul comitato di gestione, la composizione il regolamento vecchio dice che è composto da sette membri, n. 6 eletti dalla assemblea e uno nominato dal Sindaco; invece lo statuto dice composto da minimo 5 membri e massimo 11 membri nominati dalla assemblea. Siccome questo statuto è stato trasmesso al Comune ma non mi risulta essere stato mai approvato, forse pensiamo di fare una cosa più chiara se il Comune prende atto che c'è lo statuto, perché lo cita più volte nella convenzione e visto che ci sono alcune cose dette in maniera contraddittoria rispetto a questo regolamento, anche la durata del comitato di gestione, nel regolamento c'è scritto due anni e lo statuto dice tre anni, infatti loro stanno andando avanti da molto tempo a rinnovare gli organi ogni tre anni, ci sembra che non sia fatta bene questa delibera, nel senso che o si prende atto che vale il regolamento e quindi non vale lo statuto, perlomeno nelle parti in contraddizione, però a questo punto anche l'adesione alla Associazione nazionale Centri Anziani Orti avrebbe qualche problema penso. Secondo me il regolamento vecchio fatto prima della adesione, ormai 13 anni fa, dovrebbe essere non più in vigore, quindi il Comune ha abrogato.

SINDACO

Rispondo io. Chi ha sviluppato la pratica è una persona che è molto attenta e precisa. Lo statuto sarà arrivato al Comune quello hanno modificato. Piera per non tenerne conto vuol dire che o non ce l'ha o gli è sfuggito, perché prima di fare questa ci ha pensato 50 volte. Questa è una osservazione corretta e giusta e l'andremo ad affrontare. I cambiamenti dello statuto io dico che Piera non ce li ha, però è una cosa mia.

CONS. POETA

Può darsi pure, però siccome ne parla, siccome lo cita, può darsi pure che non ce l'abbia.

SINDACO

Adesso le modifiche fatte da quando è cambiata l'associazione deve essere stato un meccanismo automatico e se il meccanismo non è stato fatto vuol dire che c'è stata la macchina che non ha funzionato o da una parte o dall'altra.

ASS. CARNEVALI

Siccome la vedo questa sera, visto che non è la mia materia, seguendo le osservazioni corrette del Consigliere Poeta volevo capire, giustamente vedo che nel dispositivo sono riportati gli estremi del regolamento, però quello che noi andiamo ad approvare questa sera è la convenzione, quindi se fossero stati tutti e due nella convenzione secondo me c'era da fare chiarezza, però il dispositivo fa una cronistoria e quindi se giustamente nella convenzione viene riportato lo statuto.

CONS. POETA

Vale lo statuto.

ASS. CARNEVALI

È la convenzione che approviamo. Il regolamento giustamente ho visto come correttamente hai detto è riportato nel dispositivo, però il dispositivo può essere una cronistoria. La contraddizione che notavi tu sicuramente era da far notare. È un mio pensiero, se erano tutte e due nel testo della convenzione, ma se uno sta nel dispositivo e uno nella convenzione penso che faccia fede quello che è ... però c'è chi ne sa più di me.

CONS. CARNEVALI

Nel sito del Comune di Polverigi il centro sociale Scacciapensieri viene caratterizzato solamente dal regolamento e quindi significa che il Comune ancora va avanti con il regolamento vecchio. Perché lo tenete nel sito, lo riportate in delibera, però non viene considerato?

ASS. CARNEVALI

Non è che il sito ha una funzione probatoria, correggeremo e provvederemo subito a togliere dal sito il regolamento che non c'è più e metteremo lo statuto, però non è che fa fede.

CONS. CARNEVALI

Un'altra cosa che fa capire che il Comune ancora va avanti con il vecchio regolamento è che ha messo la persona incaricata dal Comune all'interno del comitato, che invece non è riconosciuta dallo Statuto.

ASS. CARNEVALI

Ripeto, quello che approviamo questa sera è la convenzione. Poi se nel dispositivo c'è o meno da togliere in riferimento al regolamento o comunque può essere preso come un dato di una cronologia di come sono nate le cose, come di solito si fa nei dispositivi, questo

CONS. CARNEVALI

Però mi sembra una cosa completamente contraddittoria approvare un documento che non c'è chiarezza su quello con cui dobbiamo andare avanti, se con un regolamento o con uno statuto. Io direi di rivedere tutta la materia e riproporla.

... (*interventi fuori microfono*)

CONS. POETA

Non siamo qui a rappresentare il centro sociale Lo Scacciapensieri, però chiaramente ci teniamo che funzioni come il centro che abbia più soci possibili e questa precisazione che abbiamo fatto potrebbe sembrare solo burocratica e quindi non vogliamo dare questa impressione. È solo che se magari per il rapporto con il Comune o per le decisioni che devono prendere loro come centro il Comune o loro, o entrambi devono seguire due atti che in alcuni punti si contraddicono magari qualcuno gli dica che ... (*intervento fuori microfono*) della persona a noi non interessa niente, se c'è non c'è problema, però lo dice il regolamento di metterla, poi il Comune troverà un'altra maniera. Questo rappresentante è stato nominato, è presente dal 2009, prima non c'era, e chi lo dice di metterlo? Il Comune forse l'ha messo al di fuori di ogni cosa, però almeno dicesse che questo regolamento non vale più, perché in questo momento ci sembra che lo abbia nominato in base a questo regolamento e allora anche gli organi sociali dovrebbero scadere ogni due anni e invece loro li nominano ogni tre anni. Poi magari il Comune il rappresentante lo mette lo stesso al di fuori del regolamento, perché è giusto magari che ... (*intervento fuori microfono*) secondo noi era l'occasione per parlare di questa cosa perché sennò non ne parliamo, perché la convenzione si fa una volta ogni 5 anni e allora abbiamo fatto presente questa cosa. Secondo noi c'era anche il motivo, visto che mi

sembra scada il 30 settembre la convenzione, di riportare la delibera magari precisando qualcosa. Se invece secondo i pareri tecnici e anche della maggioranza va bene così, ne prendiamo atto. ... (*interventi fuori microfono*)

SINDACO

La nomina la prendo io perché la nomina l'ho fatta, ma io l'ho fatta, forse non seguendo le norme e le regole, perché quando un Comune dà i contributi a qualcuno penso che sia giusto che il Comune sia non controllore ma partecipe delle istanze, delle problematiche, un rappresentante del Comune è determinante in tutte le situazioni, io la vedo così. Al di là del virgola e del punto, ognuno fa le sue decisioni, io parlo razionalmente e semplicemente. Se la persona che è stata messa lì perché credevamo obiettivamente e concretamente che ci sia stata la possibilità di avere da parte dello stesso Consiglio, gli stessi gestori, un rapporto con l'Amministrazione Comunale per problematiche che possono essere affrontate tranquillamente nell'interesse del cittadino. Per il resto decidete voi, io chiedo l'approvazione della convenzione, il circolo deve andare avanti, i contributi glieli diamo e il circolo deve funzionare. Le cose le andremo ad analizzare e riguardare e mettere in fila, però la nomina, adesso mi ricordo perché ho partecipato e l'ho voluta anche io, la presenza di una persona della Amministrazione Comunale, un Consigliere che poteva essere di supporto a qualcosa, ma non che andava a vendere il vino o andare a fare le cose. È un dialogo, serve qualcosa è un dialogo, hanno chiamato nei momenti di difficoltà e non è stato fatto nessun atto che poteva incidere sul funzionamento, ma anzi è stato aggregante che ha rimesso insieme le persone, le ha riavvicinate e ha dato la possibilità al circolo di funzionare. Io più di questo, ci sono stati anche momenti particolari e anche questa persona ha servito per riamalgamare le persone e fare in modo che il circolo abbia ripreso questa vivibilità e partecipazione dei soci. Io adesso chiedo la approvazione della convenzione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva Piano Urbanistico Preventivo ad iniziativa privata zona 12 ditta Spadoni Laura.

SINDACO

Passiamo al n. 5: esame delle osservazioni e approvazione definitiva Piano Urbanistico Preventivo ad iniziativa privata zona 12 ditta Spadoni Laura. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

Il piano di lottizzazione che andiamo ad approvare in maniera definitiva stasera ha già avuto l'adozione tempo fa, c'è stato il percorso delle osservazioni e per quanto riguarda i vari pareri c'è stato un parere condizionato da parte della Provincia, servizio urbanistica, e dallo stesso servizio, sono state formulate delle osservazioni ma erano dei chiarimenti sugli elaborati nel senso che chiedevano il rispetto della destinazione della tipologia urbanistica in merito alla legge 13, perché questo piano attuativo riguarda interventi in zona agricola per attività connesse agli interventi agricoli, la destinazione d'uso dei manufatti e la volumetria massima consentita nel rispetto dei fabbricati esistenti, in quanto il piano attuativo riguarda un comparto abbastanza esteso di circa 565 ettari, in cui tutti i proprietari hanno sottoscritto. L'osservazione che viene fatta dalla Provincia, su proposta anche dell'ufficio tecnico comunale, viene accolta specificando che in effetti nella documentazione tecnica proposta dai progettisti sono individuati con certezza e puntualità le destinazioni dei fabbricati, quali sono le volumetrie consentite in aggiunta a quelle esistenti nel rispetto della volumetria massima consentita. Quindi questa sera proponiamo sia di approvare l'osservazione proposta e poi di approvare definitivamente il piano attuativo.

SINDACO

Approviamo prima le osservazioni che sono state fatte.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Votiamo la approvazione definitiva. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

6) Adozione variante al piano attuativo già convenzionata ad iniziativa privata via San Vincenzo - Ditta Mutani ed altri.

SINDACO

Punto n. 6: adozione variante al piano attuativo già convenzionata ad iniziativa privata via San Vincenzo - Ditta Mutani ed altri. Quindi questo è l'inizio della procedura, la parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

La variante al piano attuativo che andiamo ad adottare, questa è in adozione iniziale, questa sera riguarda una zona, per capirci zona San Vincenzo, all'incrocio tra la strada che va per Osimo e la strada che va per Rustico e nell'avanzata fase attuativa, infatti la prima adozione della lottizzazione è stata nel 2002. Questa variante del piano attuativo scaturisce dalla applicazione della variante urbanistica che abbiamo fatto al PRG, nell'ultima variante che abbiamo approvato in scadenza della precedente Amministrazione, è stato previsto su un fabbricato inserito in una zona inserita in zona B e quindi con un elevato carico urbanistico in adiacenza è stata inserita una zona di verde privato. Questo inserimento della zona a verde privato permette di spalmare la volumetria massima consentita su una più ampia zona territoriale e questo proprio nel rispetto di quella tipologia che i piani urbanistici man mano si sono dati in questi comuni di prevedere delle tipologie costruttive sempre più adeguate al territorio, meno impattanti e con costruzioni di modesta entità separate tra loro in maniera che si rispetti il territorio, soprattutto in questa area cuscinetto tra edificato e zona agricola. Quindi la variante che andiamo ad approvare non è niente altro che lo spostamento di alcuni volumi già previsti in una zona altamente volumetrica, con densità molto alta spostata su una vasta area più larga. Quello che inoltre in questa delibera andiamo ad approvare è la monetizzazione delle aree perché gli standard urbanistici parcheggi e verde della precedente lottizzazione che sono stati già attuati come fabbricati, però l'inserimento oggi della quantità degli standard previsti da questi volumi oggi inseriti con questa variante sono talmente esigui e localizzati in maniera tale perché diversamente non era possibile, ripeto, in quanto la lottizzazione originaria è partita dal 2002 sono esigui e difficilmente da raggiungere che effettivamente non renderebbero una usufruibilità ai cittadini con costi di gestione e manutenzione notevolmente alti rispetto al beneficio che danno ai cittadini.

SINDACO

Votiamo l'adozione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI

7) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva variante non sostanziale al PRG ad iniziativa pubblica ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 34/92, zona DT, via Baiana e via dell'Industria.

SINDACO

Numero 7, è storica e quindi almeno siamo arrivati anche qui alla fine: esame delle osservazioni e approvazione definitiva variante non sostanziale al PRG ad iniziativa pubblica ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 34/92, zona DT, via Baiana e via dell'Industria. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

Anche questa è una variante al PRG non sostanziale che segue lo stesso iter di un piano attuativo, con gli stessi tempi. Questa è scaturita, faccio tanto per far memoria, dal fatto che con la precedente variante, l'ultima variante urbanistica al PRG che citavo prima questa zona edificabile mista artigianale era stato individuato un comparto che, ahimè, per una svista, per tanti motivi, soprattutto io la ritengo una svista, era stato individuato la divisione del comparto a metà di una proprietà catastale. È ovvio che ciò rendeva quasi inattuabile quello che era la possibilità edificatoria della zona e quindi il recepimento della situazione per risolvere la problematica abbiamo adottato questa variante al PRG non sostanziale, ripeto, in quanto non vengono modificati né volumetria né localizzazione delle aree né standard, niente, era solo l'individuazione del comparto, di quale era il perimetro di intervento e di fatto non vi sono state osservazioni e quindi questa sera proponiamo la approvazione definitiva.

SINDACO

Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI

8) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva piano attuativo preventivo ad iniziativa privata zona DT proposta dalla ditta Baldi Mario, Baldi Matteo, Baldi Michele, Rumori Orietta e Giuletti Simone.

SINDACO

Numero 8: esame delle osservazioni e approvazione definitiva piano attuativo preventivo ad iniziativa privata zona DT proposta dalla ditta Baldi Mario, Baldi Matteo, Baldi Michele, Rumori Orietta e Giuletti Simone.

CONS. MASSACCESI

Anche queste di fatto sono due approvazioni definitive che seguono lo stesso oggetto. Infatti, questa zona è stata legata a quella variante urbanistica di cui parlavo prima, era stata fatta sì affinché si potesse dare gambe a questo piano attuativo, cioè si potesse iniziare effettivamente ad edificare perché come dicevo prima uno dei proprietari si trovava a dover partecipare su due comparti diversi e quindi era una cosa impossibile di fatto. Questa lottizzazione prevede la realizzazione del primo sub comparto, quello spostato verso via Baiana, localizzato in adiacenza di via Baiana in cui sono compresi i tre proprietari e quello che avevamo allora proposto era la monetizzazione degli standard urbanistici in quanto sia per la collocazione anche questa in una zona mista artigianale, ma a ridosso di una zona agricola e per l'esiguità della consistenza materiale delle aree non ne consentiva un proficuo utilizzo e soprattutto che ribadisce sempre il Sindaco gli alti costi di manutenzione e di gestione di questi spazi che poi chiaramente sono costi ... anche perché localizzati abbastanza distante dal capoluogo. Non vi sono state osservazioni, sono stati acquisiti i vari pareri e quindi proponiamo anche per questa l'approvazione definitiva per far sì che questo piano attuativo possa partire insomma.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Andiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI

9) Nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2010-2013.

SINDACO

Passiamo al n. 9: nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2010-2013.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Questa sera siamo chiamati ad individuare e nominare il nuovo revisore, in quanto il precedente, che ringrazio per il lavoro svolto, la dottoressa Alessandra Zamporlini, che ha avuto l'incarico per due mandati e quindi due trienni consecutivi, non può essere più nuovamente nominata e quindi il Consiglio è chiamato ad individuare il nuovo revisore per il triennio 2010-2013. Agli atti sono pervenuti dodici richieste a seguito anche della comunicazione che aveva fatto l'Amministrazione all'Ordine. Di queste 12 candidature in particolar modo ci sono stati due candidati revisori che hanno avuto secondo noi l'accortezza, anche l'educazione di voler conoscere l'ambiente in cui si era candidati a venire a ricoprire questo incarico e quindi ci sono stati degli incontri con questi due candidati revisori. A seguito di questi colloqui con sono stati fatti anche con il responsabile del settore ragioneria, come Amministrazione avevamo individuato nella figura del dott. Francesco Busbani il candidato che intendevamo proporre, che attualmente ricopre la carica di revisore, come esperienza presso enti pubblici la prima esperienza è presso il Comune di Serra San Quirico. Anche in quel caso le referenze, ci siamo informati, sono state positive e quindi portiamo all'attenzione del Consiglio questa candidatura, ripeto, in principal modo perché assieme a un altro candidato si è fatto portatore anche di un certo interesse nel voler ricoprire questo incarico volendo conoscere sia gli amministratori sia il Comune e poi appunto le referenze che abbiamo avuto e il colloquio che c'è stato ci hanno indicato di poter suggerire questa candidatura. Ripeto, all'interno della cartella c'erano anche altri curricula, altre candidature e poi ci sarà una votazione e penso che poi ognuno è libero di esprimere con la votazione le proprie preferenze.

CONS. POETA

Volevamo chiedere quali sono stati i criteri in base ai quali voi pensate di indicare questa persona, cioè se l'unico criterio è quello che ha detto adesso l'Assessore, ossia il fatto che è venuto a conoscere la situazione che si è presentato qui in Comune, oppure se c'è un altro criterio. Poi un'altra domanda, che penso non debba essere influente, però era così per sapere se era conosciuto, se si conosce l'attività direttamente oppure solo tramite informazioni. Mi pare di aver capito solo tramite informazioni e referenze da altri Comuni.

ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda le motivazioni in gran parte le ho espresse, ce ne era anche un'altra che anche con il gruppo di maggioranza guardando un po' le varie candidature si era indirizzati anche su una figura giovane, che avesse un minimo di esperienza, quindi ricadeva anche all'interno di questo criterio. Per quanto riguarda la conoscenza diretta o meno delle 12 candidature, personalmente forse ne conoscevamo tre, che poi sono stati revisori in anni precedenti due e un'altra candidatura svolge l'incarico di revisore presso l'azienda servizi. Le altre non le conoscevamo, quindi appunto tramite referenze e tramite questo colloquio diretto c'è stata questa scelta.

CONS. POETA

Se è obbligatorio fare la votazione segreta, per carità, però visto che la decisione l'avete presa noi diciamo che abbiamo fiducia che sia un bravo revisore, però non avendoci parlato, ne conoscevamo altri, ma non è che abbiamo ... pensavamo di astenerci e quindi si può anche la votazione palese.

SINDACO

Noi intanto lo seguiamo, almeno rimane agli atti, anche i pezzetti di carta.

CONS. POETA

Ripeto che il nostro gruppo consiliare si astiene e quindi non prende parte alla votazione e quindi non ritira la scheda. ... (*intervento fuori microfono*) scheda bianca vuol dire che io voto e metto giù la scheda bianca, se mi astengo vuol dire che mi astengo. Credevo che significava astenersi, comunque non partecipiamo alla votazione, senza mancanza di fiducia nel nuovo revisore, però siccome l'avete conosciuto voi aspettiamo che conoscendolo la prossima volta ...

VOTAZIONE

Dott. Francesco Busbani: 9 voti

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

10) Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

Punto n. 10: comunicazioni del Sindaco. Vorrei richiamare l'attenzione su una problematica che stiamo vivendo nel contesto del paese.

CONS. SOPRANZETTI

Si può sapere l'esito della votazione?

SINDACO

L'esito della votazione per il revisore dei conti.

...

Nove Busbani.

CONS. SOPRANZETTI

Grazie.

SINDACO

Nove Busbani. Volevo richiamare su un problema che stiamo vivendo in questi giorni con una cosa che lo Stato e la Regione volendo bene al Paese pensa molto al recupero della energia che possa essere trasformata in energia elettrica. C'è una contraddizione enorme perché a maggio si dice una cosa e a giugno se ne dice un'altra, si scrive sui giornali nella Regione Ambiente, nel lavoro fatto dalla Regione nel contesto di un libro, un lavoro di cinque anni e con la pubblicità addirittura fatta da un grande attore per valorizzare il nostro territorio, ci troviamo di fronte ad affrontare un problema che già prima la discarica e adesso questa situazione che mette in grossa difficoltà tutto il lavoro fatto dalle Amministrazioni precedenti e quella attuale: la devastazione del territorio. Forse io sono poco preparato, però quello che passa alla voce è il fatto che la contestazione nasce da un incontro fatto promuovere un diritto ambientale e internazionale, siamo a Roma al convegno del 20-21 maggio. I rappresentanti non ve li leggo perché sono inglesi e ho difficoltà, però l'introduzione: come prima cosa, qui parliamo di diritto ambientale internazionale, si tratta di rendersi conto che è interessante e generalissimo senza eccezioni far assurgere la difesa dell'ambiente ad obiettivo

predominante sempre e dovunque, uno. Poi andiamo avanti, nel momento che raccogliamo queste cose, queste cose che poi vanno poi bruciate devono essere certificate. Voi immaginate quando si parla di certificazione con un volume di 30 pagine per certificare i prodotti che verranno messi, forse faremo come quello che è successo in Sardegna che alla fine ci troviamo un mare pieno di robbaccia e non si sa chi ce l'ha buttata. Un'altra cosa interessante è un'altra frase: speriamo che gli incentivi per le biomasse ... si trasformano in un'opportunità per tante e piccole medie imprese agroalimentari nel solito business per pochi come sta accadendo con i parchi fotovoltaici. Quello che mi preoccupa è che a maggio la Coldiretti insieme al Ministro Galan firma un contratto per questo tipo di lavoro, a giugno scrive: nell'ambito del dibattito l'intervento di Coldiretti ha puntato a sottolineare come la mancanza di una strategia energetica di governo a lungo termine con obiettivi di efficienza, sicurezza, sostenibilità territoriale ed economica rischi di penalizzare il ruolo dell'agricoltura nella produzione di fonti rinnovabili, al di là di incentivi non commisurati allo sviluppo tecnologico come quelli dell'eolico. Anche Coldiretti conviene sulla necessità di porre rimedio alla attuale sottovalutazione del ruolo del recupero termico all'interno dello sviluppo di strutture e misure per l'efficienza energetica. Oltre a prevedere meccanismi di consultazione pubblica che rendano più certa la decisione, si tratta inoltre di mettere in campo strumenti attuativi che garantiscano la sostenibilità delle energie rinnovabili che rischiano oggi di premiare interventi speculativi, sottraendo territorio all'agricoltura. E una serie di altri articoli. L'agricoltura a beneficio di tutti: il piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale elaborato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali e allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Per questo io vorrei ricordare queste piccole cose che fanno parte di un contesto più grande forse sopra di noi, ma il dio denaro supera ogni valore e ogni cosa. Io ritengo che l'Amministrazione Comunale debba anche essa partecipare, come sta facendo il comitato che è sorto per richiamare l'attenzione. Pensate che solo attraverso la VIA c'è la possibilità di fare qualcosa, perché se non veniva fuori questa problematica della VIA a quest'ora avevamo l'impianto fatto ai confini col paese e quindi è una cosa ancora più drammatica. Questo è un atto che penso sia condivisibile da tutti, poi se uno vuole prendere la parola penso che sia una cosa importantissima. Presentazione e osservazioni dei progetti impianto di produzione recupero biogas da reflui zootecnici e biomasse vegetali, Osimo, la ditta Sorgenia Spa di Milano di cui è depositaria in data 20.5.2010 ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità VIA. Nella recente pubblicazione della Regione Marche, un lavoro concreto per le Marche del futuro, viene esaltato il territorio marchigiano come elemento che va salvaguardato, valorizzato e considerato una risorsa non solo un semplice elemento da sfruttare a nostro uso e consumo. A tal fine si porta qui in apertura di osservazioni il messaggio: "nel paesaggio, la bellezza e l'armonia di una comunità". Il paesaggio come bene cultura e risorsa, un fattore di competitività e attrattiva del territorio, per questo va tutelato e valorizzato e quindi un elemento da cui non si può prescindere negli atti di programmazione che riguardano tutti i settori, dalla cultura, all'ambiente, alla agricoltura, all'economia. Nel 2007 la Regione Marche, fra le prime in Italia, ha approvato un atto di indirizzo per adeguare il Piano paesaggistico ambientale regionale al Codice del paesaggio. Nel procedimento sono stati coinvolti tutti

(autonomie locali, associazioni ambientaliste, categorie produttive, ordini professionali). All'inizio del 2009 sono stati individuati 21 Macroambiti di paesaggio, ora stanno elaborando gli Ambiti all'interno delle macroaree. Si guarda al paesaggio andando a cogliere gli elementi identitari, senza il vincolo di confini geografici, perché ogni intervento che si sviluppa sul territorio sia più rispettoso, più incisivo, più qualificante e più armonico. Nella stessa direzione, la legge regionale del 2008 che ha disciplinato la modalità per consentire ai Comuni e Province, nel rispetto del principio di sussidiarietà di continuare a esercitare la sub delega in materia di autorizzazione paesaggistica. L'ambiente rurale è la nostra casa comune, dove viviamo, lavoriamo, in cui vivranno e lavoreranno le nostre generazioni future. Per questo ci siamo proposti una politica attiva di tutela e valorizzazione del territorio, perché l'ambiente non è una semplice risorsa. Il sottoscritto Sindaco del Comune di Polverigi, aderendo completamente alla visione proposta del paesaggio, sottolinea che chiunque dovrebbe avere tra gli obiettivi principali la tutela paesaggistica del territorio, ritenendolo un punto di forza nelle scelte politiche operate dalla Regione Marche e tutti i Comuni presenti sul territorio. Per questo motivo ritiene a dir poco contraddittorio occuparsi della tutela del proprio territorio se poi è possibile realizzare in un'area B individuata dal PPAR di rilevante valore paesaggistico un impianto di produzione e recupero biogas da reflui zootecnici e biomasse vegetali. L'impianto di cui si propone la realizzazione si andrebbe ad inserire in un contesto ambientale pressoché intatto, distruggendo un paesaggio tipico del territorio marchigiano e conseguenti interventi: cementificazione del versante di Monte Torto per la realizzazione di gestori, piazzali, trincee, vasche eccetera per una superficie di circa 22.000 mq; realizzazione di una strada di accesso per lo sviluppo di circa 900 metri per collegare il sito alla strada comunale via della Coppa. Queste opere andranno ad influire direttamente o indirettamente con le altre peculiarità paesistiche come facilmente comprensibile dalle fotografie qui allegate, con un paesaggio che non ha nulla a che invidiare a quello sopra reclamizzato. Fatte queste premesse si intende portare all'attenzione di codesto Ente le proprie osservazioni a seguito di una valutazione degli elaborati depositati sulla criticità sul sito ubicato all'interno del territorio del Comune di Osimo, come di seguito esposte, cogliendo gli elementi identitari senza il vincolo dei confini geografici, affinché ogni intervento che si sviluppa sul territorio sia più rispettoso e più incisivo, più qualificante e più armonico. Indicazione dei criteri di localizzazione del sito: opzione 3: localizzazione prescelta perché area interamente classificata come agricola E senza restrizioni sul tipo di attività da svolgere, posizione abbastanza nascosta, vicinanza ai terreni su cui viene coltivata la biomassa che alimenterà l'impianto. A prescindere dalla vicinanza ai terreni su cui viene coltivata la biomassa che comunque hanno una estensione di circa 370 ettari in cui alcuni casi non sono neanche contigui, la posizione del sito non è affatto nascosta dal versante di Polverigi dato che l'area in questione fronteggia interamente sia il centro abitato di San Vincenzo che alcune nuove aree edificabili inserite nel PRG del Comune di Polverigi, da cui dista poche centinaia di metri, senza contare le case sparse quasi a ridosso, come facilmente desumibile sia dalla documentazione fotografica che dalla planimetria qui allegata. La viabilità: il progetto prevede di utilizzare ai fini della viabilità via Coppa come via di accesso, ma non si sofferma affatto a valutarne l'adeguatezza della stessa via una volta che i mezzi pesanti siano usciti dalla strada privata dell'impianto. Via Coppa infatti

è una strada comunale non più larga di sei metri, con notevoli pendenze anche del 12-15%, lungo la quale già attualmente il transito di autocarri è consentito solo in un senso, da monte verso valle, dovendo compiere gli autocarri ampi anelli ed utilizzare le vie secondarie appesantendo di conseguenza il traffico locale. Inoltre si prevede per tale impianto proposto dalla ditta Sorgenia un transito di 30 mezzi pesanti al giorno e altrettanti ne sono già previsti per un impianto analogo che grava sulla stessa strada comunale di via Coppa, proposta dalla azienda agricola Greenfarm di Leopardi Dittajuti, il quale è già stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA di cui non viene tenuto in considerazione il progetto in oggetto. Come se ciò non bastasse la strada privata per un tratto corre parallela a breve distanza da via della Coppa sul lato destro a scendere, per cui gli autocarri per imboccarla dovranno occupare l'intera sede stradale con grave pericolo per gli utenti della strada. Da tenere presente che oltre al suddetto traffico necessario alla alimentazione dell'impianto con reflui zootecnici quali liquame suino e pollina, biomasse vegetali, quali insilato, sorgo, mais, triticale ed i reflui di diluizione, vanno aggiunti i trasporti relativi all'utilizzo del digestato. Rispetto per le persone e qualità della vita: le costruzioni a vocazione residenziale, antistanti il versante di Monte Torto, sono inserite nel PRG del Comune di Polverigi ed abitate da numerose famiglie che hanno scelto di abitare in questa zona, anche rinunciando ad alcuni benefici pur di privilegiare le particolari condizioni sia in termini ambientali che di territorio, in cui non a caso è presente anche una zona di ripopolamento della fauna selvatica, che sicuramente con l'installazione dell'impianto in oggetto verrebbe condizionata sia per gli effetti degli odori che si sprigioneranno durante le varie fasi del trasporto, stoccaggio, trasformazione e utilizzo del digestato che dalla fuoriuscita dei prodotti della combustione del biogas a temperature fino a 300°, che si riverseranno, a causa dei venti dominanti, sulle abitazioni esistenti sul versante di Polverigi. Come già evidenziato sempre su via Coppa e dunque a pochissima distanza dall'impianto proposto dalla ditta Sorgenia S.p.A. è stato presentato alla Provincia di Ancona, dall'Azienda Agricola Leopardi Dittajuti un altro impianto per la produzione di energia elettrica da biogas e biomasse delle stesse potenzialità, già sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.IA., ritenendo che il tutto amplifichi le problematiche fin qui analizzate, in termini di rischi con una dequalificazione doppia del territorio complessivamente colpito. Risvolti economici - sociali: tale impianto provocherà comunque nella zona un arresto dell'attività edilizia ancora fiorente ed in controtendenza anche con Comuni limitrofi, pregiudicando il settore edilizio e le attività connesse creando un blocco del mercato che si ripercuote anche sul campo occupazionale in un momento già particolarmente difficile per tutto il settore dell'edilizia, con una conseguente svalutazione dell'intero patrimonio immobiliare. Ritenendo, con le ragioni sopra esposte, di aver apportato un giusto contributo per una equilibrata valutazione del progetto in questione e per far emergere carenze sulle scelte progettuali o valutazioni poco approfondite, auspico e propongo di puntare per il sostegno al settore agricolo che ciò possa avvenire con la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, con la tutela della biodiversità come la salvaguardia del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

CONS. POETA

Con il permesso del Sindaco che ringrazio, non inizio una discussione perché questa è una comunicazione e quindi penso che non sia regolamentata. Volevo come gruppo consiliare fare una dichiarazione di vicinanza alla Amministrazione su questo argomento perché non siamo sicuramente contrario all'utilizzo delle fonti rinnovabili, il Sindaco ha parlato di questo impianto a biomasse che è progettato ai confini con il nostro territorio comunale, nel Comune di Osimo ma vicino ai confini con Polverigi, anche gli impianti fotovoltaici stanno nascendo come funghi all'interno del nostro territorio e a ridosso. Siccome recenti leggi sia nazionali che regionali incentivano al fine di diminuire la dipendenza dal petrolio, quindi siamo d'accordo, questo tipo di impianti, chi li attua non è che va dietro, supponiamo, molto all'ambiente ma va dietro all'incentivo. Quindi questa non è una battaglia contro le fonti rinnovabili, è una battaglia di interessi penso legittimi che una comunità si trova a dover affrontare contro altri soggetti che hanno dei loro interessi credo anche non vicinissimi all'ambiente. Per questo invitiamo l'Amministrazione a usare tutte le armi o le competenze che può avere per far sì che questi impianti siano regolamentati meglio, sia come numero che come densità, come localizzazione. Si è formato anche un comitato cittadino per quanto riguarda la contrarietà alla centrale a biomassa. Quindi come gruppo consiliare offriamo la nostra disponibilità se ci verrà richiesta, se ci coinvolgerete ad appoggiare in queste azioni che il Comune potrà fare anche verso gli enti Provincia e Regione perché provvedano anche a modificare per quelle che sono le loro competenze le leggi perché non vorremmo che si andasse al paradosso che un po' sta avvenendo che per favorire l'ambiente e ridurre la dipendenza dal petrolio lo stesso ambiente però dall'altra parte viene sfavorito, perché come diceva il Sindaco – anche con i documenti che ha letto – ci sono altri aspetti sempre ambientali che ci si passa sopra in maniera molto accentuata, vengono proprio trascurati. Quindi, riteniamo che verso gli altri enti anche l'Amministrazione debba fare il possibile e noi l'appoggeremo per cercare di farsi ascoltare e visto che anche adesso, Osimo no, però ci sono altri Comuni anche che stanno progettando impianti, questo è fuori argomento, però stabilimenti nel loro territorio non di centrali energetiche ma industriali che fanno anche parte dell'Unione dei Comuni, che la collaborazione speriamo che ci sia visto che fanno parte anche di un ente insieme a noi, mi riferisco al Comune di Offagna. Spero che su questi fronti il Comune nostro si riveli forte e gli altri diciamo collaborino.

SINDACO

Io penso che la collaborazione sia proprio nel fatto che questo ci riguarda tutti, al di là delle nostre posizioni. Queste sono posizioni che ci uniscono e non dividono, quindi la collaborazione ben venga da tutte le parti come è già iniziata attraverso le informazioni, attraverso contatti, attraverso possibilità di contrastare per quello che è possibile l'iniziativa che metterebbe veramente in condizioni di mettersi a fare il boicottaggio perché è veramente uno scempio che viene fatto in un territorio che ha sempre lavorato per mantenere la vivibilità, per mantenere l'aspetto ambientale, preso d'assalto così con tutte queste cose diventa per un amministratore che non può nemmeno mettere i puntini sulle i perché le leggi permettono l'incentivo statale che viene dato per fare queste cose, io penso che uno ha una situazione agricola che lo può far vicino

al suo ... lo scarto che lui dà che venga preso in un'altra area in cui devi buttare giù la collina, devi scavare, devi creare una struttura che mette veramente, adesso poi in questi giorni con queste belle giornate quando passi lì al di là della visione della discarica che abbiamo ancora sugli occhi, vedi proprio uno scempio. Io dico che l'agricoltura va aiutata in tanti modi, dando la possibilità di coltivare e di realizzare per vivere, ma che ci sia questa speculazione in cui tra enti, tra agricoltori ... una certa divisione perché ognuno ha una sua visione anche su questo problema, diventa sempre pesante portare avanti una battaglia dove noi cerchiamo l'unità all'interno del Consiglio Comunale ed esternamente troviamo divisioni, perché quando c'è il dio denaro, ripeto la stessa frase, ci supera sopra la testa. Questo invece dovrebbe richiamare l'attenzione che i problemi sono per tutti e non per di no, ma dire no in un contesto che penso che ci crediamo. Lo abbiamo fatto quando eravamo in amministrazione anche su altre situazioni che sono capitate, abbiamo detto no a non rovinare aree verdi perché queste cose andavano fatte nelle zone industriali e questo forse no, però quando abbiamo detto no l'abbiamo detto per salvaguardare ancora il nostro paesaggio e la nostra vita di tutti i polverigiani.

CONS. MASSACCESI

Ringrazio il Sindaco di questa comunicazione e prendo spunto, mi associo a quello del collega dell'altra lista per fare un ragionamento ancora più avanti. È vero che non è un argomento del Consiglio, ma penso che il ragionamento politico e di programmazione sia quello che ci deve stare più a cuore come organo di programmazione perché il Consiglio è questo, non è l'adozione della delibera o il regolamento che, per carità, nei carismi di legge, è proprio dare gli indirizzi di come gestire il patrimonio che abbiamo, il patrimonio comunale che è popolazione ma anche territorio. Quello che sta succedendo va visto in un discorso più ampio perché il boicottaggio e la lotta qui o là, spostarlo, è una lotta tra poveri. È vero che è l'unica cosa che possiamo fare, però penso che dovremo ragionare, lancio il sasso per poi continuare ovviamente, dovremmo volare più alto nel senso di essere propositivi e non contro le energie rinnovabili, sono d'accordo con il collega Poeta, perché tanto è il futuro, però non si parla mai di risparmio energetico, di incentivi non so perché sono tutti finalizzati a queste nuove fonti rinnovabili, non ho visto mai la Sorgenia o altri nominativi o altre grosse ditte, perché poi questa è una parentesi che apro, guarda caso sono tutte grosse società, mai nessuna cooperativa o associazione di imprenditori locali che formano questo tipo di attività, quindi anche questo è un grosso campanello d'allarme. Torno a dire, perché non ho visto mai una di queste grosse società che fa un investimento per risparmiare energia, becca gli insediamenti produttivi della zona e gli dice io vi porto energia con interventi, con le tecnologie e vi faccio questo per consumare meno energia, produrre in maniera diversa, ma consumarne meno perché probabilmente non ci sono incentivi e questa è una carenza a livello di organismo centrale, ci rincorriamo sempre a produrre di più in maniera diversa, ma a produrre di più. Quello che volevo dire, qui la campagna che porta avanti il governo sia attuale che tutti i precedenti si fa sempre verso i decentramenti al federalismo, ma cosa è questo federalismo? È solo gestire i soldi? Da una parte abbiamo che dobbiamo gestire le risorse per conto nostro e dobbiamo essere il

federalismo, quello che tanto qualche partito porta avanti ultimamente, ma se devo gestire la parte economica devo essere libero di gestire anche quello che è il mio patrimonio. Abbiamo le norme urbanistiche, qui c'è il responsabile dell'ufficio tecnico che mi dare un aiuto, è stata modificata nel 67 o giù di lì in cui si è passato dal vecchio PDF al Piano Regolatore, cosa significava? Non programmare più solo le zone edificabili, ma programmare e gestire tutto il territorio, quindi per tutto il territorio intendiamo le zone agricole, era proprio una programmazione di gestione del territorio. Noi abbiamo fatto uno sforzo come Comune e questo lo dicevo prima alla presentazione dei piani attuativi di via San Vincenzo, di fare una tipologia meno impattante, abbiamo lavorato precedenti Amministrazioni e questa insieme per cercare di non danneggiare i diritti acquisiti ma di trasformarli in maniera tale che non ci sia stato un devastamento di quello che è la zona agricola nostra. Chiaramente se da una parte il Comune lavora su questi indirizzi e se anche il Comune di Osimo quella zona l'ha individuata come agricola con certe peculiarità, l'ha mantenuta, non vedo perché con una norma nazionale che si parla tanto di decentramento e di gestione decentrata, perché si debba interferire su quello che è la programmazione. Arrivare a individuare degli impianti produttivi, perché tali sono e poi passerò a dire su quello che è la funzionalità o meno in termini di gestione del territorio, in una zona prevista come agricola, mentre se il Comune per inserire un insediamento produttivo che dà lavoro a X persone o X entità deve fare un Piano Regolatore, lo deve fare approvare, ci sono le procedure e sono d'accordissimo perché è giusto che ci siano i vari regolamenti e vengano tutelate le varie fasi. Qui addirittura con una semplice DIA che è una denuncia di inizio attività si possa costruire un insediamento produttivo in una zona agricola con dei vincoli addirittura, non vincoli messi dal PPAR a tutela integrale, ma vincoli di tutela orientata. Con una semplice denuncia di attività possono intervenire e il Comune non può dire niente, tranne che produrre osservazioni su quello che però la legge tranquillamente dice di superare. I Sindaci e i Presidenti delle Regioni che hanno preso atteggiamento in questo senso sono stati definiti contrari alla produttività del paese. La produttività del paese cosa significa? Dare posti di lavoro e non rovinare il territorio quando è necessario. Abbiamo tante zone produttive con parcheggi, capannoni, strade in cui non interviene nessuno e lì che si dovrebbe intervenire con queste fonti rinnovabili, con questa produzione, perché abbiamo una zona che i Comuni nella loro autonomia gestionale hanno individuato come con meno rilevanza di tutela, quindi da sputtanare, scusate il termine. Allora interveniamo lì, non andiamo in zone agricole che sono vocate a tutt'altro discorso. Un'altra considerazione e poi chiudo, ma che garanzie abbiamo tra 20 anni, dove andranno i pannelli fotovoltaici smaltiti? Gli impianti di biomassa, se nel percorso della attività la società che li gestisce, perché scusate che riferisco la Sorgenia, ma è quello che abbiamo qui stasera, non la conosco e non so, se non glielo auguro ma dovesse fallire quell'impianto è una discarica a cielo aperto, perché se quell'impianto non viene gestito lì ci sono ammassati prodotti da fermentare e fermatati pari a un anno, perché fanno di questo stoccaggio. Immaginiamo solamente, perché questo capita purtroppo, che la società che la gestisce fallisse, in quella vallata cosa succede? I progettisti e i colleghi tecnici che dovranno valutare questa VIA si sono posti questo problema? Che garanzie ho io se questo impianto tutto in una botta fallisce e si cominciano a spaccare i teloni, la roba ammassata fuori mi comincia a fermentare lì perché nessuno la ricambia al ciclo, la roba che sta dentro, il digerito, nessuno lo porta per i

campi oppure lo porta per i campi e poi mi sequestrano i trattori, come succede spesso, e non la posso incappare. Chi gestisce questa fase? Poi dovranno intervenire i Sindaci perché sono tutelano la pubblica incolumità e con i costi di tutti i cittadini, altri hanno preso i soldi all'inizio, con i soldi di tutti i cittadini dovranno intervenire per difendere il territorio e lo stesso vale per i pannelli fotovoltaici, perché nessuna garanzia c'è dopo 20 anni di validità, dove andranno smaltiti questi pannelli che sono comunque nocivi. Quindi quello che voglio dire, la sintesi, è che ci dovremmo fare promotori a partire da stasera con altri enti che vedendo dai giornali altre Amministrazioni Comunali la pensano ugualmente di cominciare a fare delle sottoscrizioni e delle petizioni verso il Governo affinché si riveda la localizzazione di questi tipi di impianto.

SINDACO

Un chiarimento interessante. Intanto domani sera il comitato si ritrova a San Vincenzo per informare quello che ha fatto e le osservazioni che porterà poi in Provincia, quindi chi vuole partecipare penso che sia importante. Poi tutto quello che può venire fuori anche come consigli e come momento di aggregazione penso che sia importante. È solo attraverso il dialogo e la difesa di una cosa che penso che sia importante e delicata per tutti noi. Io vi ringrazio, faccio gli auguri di buone ferie. Ringraziamo la dottoressa Cimarelli. Ringraziamo la dottoressa Caprari per la presenza, il ragioniere, il geometra. A tutti voi un grazie e buone ferie.